

A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	Via EINAUDI 1 FANO 61032 PU Italia
Codice Fiscale	02462970415
Numero Rea	PS 183711
P.I.	02462970415
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	352200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	ASET S.P.A. CON SEDE IN FANO (PU) VIA EINAUDI 1-CF/PIVA/REG.IMPRESSE PESARO 01474680418

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	264.307	375.223
II - Immobilizzazioni materiali	2.190.271	2.249.284
Totale immobilizzazioni (B)	2.454.578	2.624.507
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	11.901	13.803
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.365.790	1.388.358
esigibili oltre l'esercizio successivo	13.120	13.120
imposte anticipate	330.913	252.375
Totale crediti	1.709.823	1.653.853
IV - Disponibilità liquide	1.238.801	839.007
Totale attivo circolante (C)	2.960.525	2.506.663
D) Ratei e risconti	5.700	5.624
Totale attivo	5.420.803	5.136.794
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	26.800	26.800
VI - Altre riserve	1.547.340	1.488.624
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	210.275	58.718
Totale patrimonio netto	1.884.415	1.674.142
B) Fondi per rischi e oneri	41.362	41.362
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	85.064	72.642
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.840.556	1.866.059
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.000.000	1.000.000
Totale debiti	2.840.556	2.866.059
E) Ratei e risconti	569.406	482.589
Totale passivo	5.420.803	5.136.794

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.979.145	4.650.393
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	15.867	11.148
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	18.772	-
altri	559.791	440.765
Totale altri ricavi e proventi	578.563	440.765
Totale valore della produzione	5.573.575	5.102.306
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	30.700	29.060
7) per servizi	535.420	503.407
8) per godimento di beni di terzi	2.111.737	2.167.689
9) per il personale		
a) salari e stipendi	190.009	192.077
b) oneri sociali	62.579	59.434
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	15.571	13.061
c) trattamento di fine rapporto	15.477	13.061
e) altri costi	94	-
Totale costi per il personale	268.159	264.572
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	451.294	291.928
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	113.256	75.346
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	338.038	216.582
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	51.951	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	503.245	291.928
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.902	1.779
14) oneri diversi di gestione	1.777.862	1.656.527
Totale costi della produzione	5.229.025	4.914.962
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	344.550	187.344
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	522	499
Totale proventi diversi dai precedenti	522	499
Totale altri proventi finanziari	522	499
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	50.012	82.806
Totale interessi e altri oneri finanziari	50.012	82.806
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(49.490)	(82.307)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	295.060	105.037
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	163.323	78.566
imposte relative a esercizi precedenti	-	(8.403)
imposte differite e anticipate	(78.538)	(23.844)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	84.785	46.319

21) Utile (perdita) dell'esercizio	210.275	58.718
------------------------------------	---------	--------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha

comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis quarto comma del Codice Civile. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
- n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
- n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato; nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C. C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Sospensione ammortamenti civilistici

La società non si è avvalsa di tale facoltà nell'esercizio in esame contrariamente a quanto effettuato nell'esercizio 2020 di cui si è data informativa nella nota integrativa a corredo del bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020.

Altre informazioni

Andamento della gestione

La Società "A.E.S. Fano distribuzione gas S.R.L." è una società costituita nel 2011 allo scopo di gestire in esclusiva il servizio pubblico di distribuzione del gas metano su parte del territorio del Comune di Fano ex D.Lgs.164/00. La concessione è stata assegnata alla società previo esperimento del procedimento di gara ad evidenza pubblica con durata di anni dodici e decorrenza 01.01.2012. Il contratto di concessione che porta repertorio 38834 del 30.06.2012 agli atti del Comune di Fano concerne il servizio pubblico di distribuzione e misura del gas naturale presso i punti di riconsegna e non si estende all'attività di vendita. Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea dei Soci in data 15 giugno 2020 ha ricevuto incarico sino all'approvazione del bilancio di esercizio anno 2022. Il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2021 chiude con un risultato positivo superiore alle aspettative in netto incremento sul 2020, esercizio che aveva fortemente risentito del calo dei consumi del gas metano.

L'utile netto è dunque pari a 210.275 euro, dopo aver calcolato imposte correnti e anticipate per 84.785 euro. Inoltre anche le attività di manutenzione straordinaria hanno avuto un deciso rallentamento con una conseguente diminuzione degli investimenti sugli impianti per la distribuzione del gas metano. Si è dato comunque seguito a investimenti societari quali: la digitalizzazione della rete e degli impianti, l'informatizzazione dei dati e l'utilizzo sempre più spinto ed incisivo di strumenti elettronici ed informatici per la gestione della distribuzione del gas metano. Tuttavia, nonostante il contesto piuttosto complicato del mercato, la società ha conseguito un valore della produzione pari a € 5.573.575, senza componenti straordinarie di reddito, mentre gli investimenti sono ammontati a circa 267.000 euro. In Particolare, gli investimenti in Imm. Materiali, al netto dei disinvestimenti, sono stati pari a circa 264.000 euro, mentre gli investimenti in Imm. Immateriali sono stati pari a 2.340 euro. Suddetti investimenti sono stati effettuati nonostante il periodo di crisi, in continuità con l'approccio strategico adottato dall'impresa negli ultimi anni, volto al consolidamento e al radicamento sul territorio.

Nel 2021 si sono svolte attività di consolidamento, sviluppo e digitalizzazione dei dati relativi ad AES, ed in particolare:

- **cartografia:** la banca dati cartografica presente nel GIS gestito da ESTRA, è stata verificata e controllata in modo da renderla congruente alla realtà dell'impianto, nonché fruibile per le esigenze di estrazioni dati previste dal mercato regolato (Del. 532 stati di consistenza, Del.569 sicurezza e continuità del servizio ecc.). È prevista ed è tutt'ora in corso una programmazione delle attività necessarie alla popolazione dei dati identificativi delle singole componenti e l'attivazione dello scadenziario; a tale scopo sono state completate le attività di integrazione delle anagrafiche impianti (Cabine Remi, Gruppi di riduzione, ecc.).
- **protezione catodica:** dopo aver predisposto opportuni punti caratteristici in base alle linee guida APCE sono stati predisposti ulteriori punti di misura integrativi adeguandoli con l'installazione contestuale di elettrodi fissi per effettuare misure registrate triennali. Sono stati rilevati alcuni interventi di manutenzione straordinaria ai dispersori, in particolare si sta provvedendo alla sostituzione di 3 dispersori verticali profondi in esaurimento a servizio dei sistemi di protezione catodica sull'impianto gas di Fano.
- **telecontrollo reti ed impianti:** è stato realizzato l'adeguamento dell'attuale telecontrollo CPL di ulteriori 14 GRF per un totale di 32 gruppi su 40 in modo da raggiungere la soglia minima prevista dall'ARERA. Inoltre è stato programmato il rifacimento del sistema di telecontrollo delle due cabine REMI mediante migrazione alla nuova piattaforma di TLC sviluppata dal gruppo ESTRA (CENTRIA) con conseguente installazione di quadri e componentistica nonché di controlli da remoto per la digitalizzazione di tutti gli impianti gas.

Relativamente al monitoraggio delle reti di distribuzione, è stato progettato un sistema di rilevazione e controllo delle pressioni di esercizio mediante installazione di dieci sensori in punti rappresentativi della rete in bassa pressione, in conformità a quanto previsto dalla norma UNI TR 11631. Questo consentirà di rispettare le prescrizioni della delibera 569/2019 dell'ARERA, in materia di misura e monitoraggio della rete in bassa pressione.

- **misura:** le manutenzioni straordinarie relative alla sostituzione di misuratori maggiori e uguali al G40 integrati con ADD-ON sono iniziate a fine 2020 e proseguiranno fino alla fine del 2021. È stata prevista una pianificazione che permette di inviare i contatori disinstallati ai laboratori per la verifica periodica, ai sensi del DM 93/17. Sono stati acquistati e installati nuovi misuratori laddove il vecchio contatore non sia stato recuperato.

Inoltre, si sta provvedendo alla sostituzione dei contatori tradizionali più obsoleti, a partire dal centro storico di Fano, con misuratori smart meter di moderna generazione, pianificata mediante l'attivazione di un progetto pilota di AES nel 2022. Tale progetto è stato fortemente voluto dalla società stessa nonostante non sussista alcun obbligo di legge in merito. Esso si caratterizza per l'innovazione e la digitalizzazione mediante tecnologie all'avanguardia delle infrastrutture gas di Fano. Nello specifico, nel 2021 si è data attuazione al piano degli investimenti previsto nel budget 2021-2025 relativamente all'avvio delle attività propedeutiche alla sostituzione del parco contatori esistente con misuratori smart meter. Si è progettato un sistema di telelettura dei misuratori G4 e G6 idoneo per l'impianto gas di Fano, basato su rete radio 169 MHz e tecnologia punto – multipunto al fine di coprire in maniera efficace il territorio servito da AES. A dicembre è stata affidata alla società MENOWATT GE SpA la fornitura ed installazione concentratori ed antenne per la gestione e l'acquisizione dei dati di telelettura relativi agli smart meter multipunto. Parallelamente sono state pianificate le attività di acquisto e di installazione di 2500 misuratori smart meter P-MP, relativamente ad un'area del centro storico individuata come progetto pilota. Si prevede l'avvio delle attività operative, una volta ottenuti i permessi necessari per l'installazione dei concentratori, entro Aprile 2022.

In seguito alla razionalizzazione del calendario delle letture è stata esperita una gara per l'affidamento del servizio di rilevazione delle letture contatori gas. La procedura di gara ha individuato il miglior offerente in Tartaruga La.Posta spa la cui contrattualizzazione si è conclusa nel mese di marzo 2021.

- **manutenzione ordinaria:** relativamente alle attività di manutenzione ordinaria è proseguita la programmazione e pianificazione puntuale delle attività di conduzione e manutenzione di reti, impianti e rilevazione misure degli impianti di protezione catodica, oltre che un controllo sull'avanzamento delle stesse.

L'attività di pianificazione delle operazioni di manutenzione valvole e la risoluzione delle situazioni non conformi rilevate nell'ambito dell'attività ispettiva interna si è conclusa con l'inserimento degli interventi più significativi di manutenzione straordinaria pozzetti nel piano investimenti di AES per la risoluzione delle stesse.

- **Ispezione Reti:** La rete di distribuzione del metano, che a fine 2021 era di oltre 290 km, è stata ispezionata in 12 mesi per il 100% (107,9 km di rete in AP/MP e 182,3 km di rete BP), registrando un valore superiore di tre volte per la rete AP/MP e quattro volte per la rete BP rispetto agli obblighi definiti dall'Autorità dell'Energia. A seguito delle ispezioni eseguite sono state rilevate complessivamente tre dispersioni di rete. Questi dati dimostrano quanto AES Fano sia impegnata nelle attività relative alla sicurezza degli impianti e della propria rete, elementi che contribuiscono a garantire la sicurezza dei cittadini nel territorio servito. AES registra eccellenti performance anche per quanto riguarda il numero delle dispersioni segnalate dai cittadini: 129 segnalazioni su 26.268 utenti serviti a fine 2021, con un tempo medio di intervento sul posto di 31 minuti. Questo dato dimostra la buona qualità delle reti e un'ottimale gestione nella distribuzione. Inoltre, poche dispersioni significano automaticamente una riduzione della probabilità di accadimento di eventi che potrebbero mettere a repentaglio la sicurezza e l'incolumità delle persone e dei beni.

Ristrutturazione Services: prosegue, in accordo con i Soci AES, il consolidamento dei service di ESTRAS e ASET alla luce delle osservazioni rilevate sia in sede di Audit SQSA che in fase di Self Audit unbundling operativo. In particolare, mentre la parte tecnica gestionale della distribuzione viene svolta da ESTRAS, le competenze amministrative e contabili sono in carico ad ASET. Per questo si è provveduto ad individuare in ASET il referente del progetto del nuovo albo fornitori di AES ad integrazione delle attività di gestione degli acquisti e rendicontazione delle fatture.

Viceversa, sono state implementate alcune funzionalità tecniche nei services verso una controllata di Estras, Centria srl, che svolge alcune funzioni nelle attività di gestione GIS, TLC reti e impianti, gestione dati relativi a SAC e telelettura smart meters e gestione call center Pronto Intervento. Saranno implementate anche alcune funzioni di affiancamento alla gestione creditizia mediante supporto legale specifico.

- **formazione:** si è data applicazione a quanto previsto nel piano di formazione emesso nell'ambito del sistema QSA. Sono stati svolti corsi relativi alla misura e alla sicurezza da parte delle risorse tecniche di AES.

E' proseguita la pianificazione delle attività di formazione, in particolare sul tema dell'ispezione programmata, localizzazione e classificazione delle dispersioni di gas combustibile da reti e allacciamenti, della qualifica PES per i lavori elettrici e la Gestione dello stress lavoro correlato; tale pianificazione è stata frutto sia di un confronto con i dipendenti di AES, relativamente ai loro fabbisogni formativi, che di un'analisi congiunta effettuata di concerto con l'RSPP e l'RLST. Tutta la formazione erogata dovrà essere documentata secondo quanto previsto dalle relative procedure in essere.

sicurezza: l'acquisto di alcune nuove attrezzature di lavoro e di nuovi prodotti ha comportato la necessaria revisione del Documento di Valutazione dei Rischi, che ad oggi è la numero 18 del 15/04/2021. Il protrarsi della pandemia Covid-19, ha reso necessario un controllo continuo sulle procedure implementate da AES per garantire la sicurezza e la continuità del lavoro. È stato emesso un addendum per aggiornare il protocollo anti-contagio aziendale in data 06/04/2021.

- **Impatti covid**

L'emergenza Covid è stata contenuta anche grazie agli strumenti di gestione e di contenimento adottati a livello nazionale ed europeo, i quali hanno permesso una certa ripresa delle attività aziendali e di business.

- **Impatto tensioni geopolitiche**

L'aumento delle tensioni geopolitiche sul fronte ucraino-russo, sfociato con l'invasione Russa dell'Ucraina il 20 febbraio 2022, ha scontato effetti già dall'ultimo "quarter" del 2021 con un aumento importante del prezzo al Smc di gas (e anche del Prezzo Unico Nazionale dell'energia elettrica c.d. PUN) come meglio espresso graficamente per il gas qui sotto:

SINTESI MENSILE ANNO TERMICO Ottobre 2020 / Settembre 2021

PERIODO	PREZZO (€/MWh)	VOLUMI (MWh)
Ottobre 2020	13,911	251.071,626
Novembre 2020	13,788	189.997,971
Dicembre 2020	15,977	312.422,816
Gennaio 2021	17,828	430.064,677
Febbraio 2021	17,153	433.695,149
Marzo 2021	18,326	310.635,204
Aprile 2021	22,066	490.069,449
Maggio 2021	26,217	701.520,402
Giugno 2021	29,360	494.641,832
Luglio 2021	36,214	362.745,315
Agosto 2021	43,783	317.665,937
Settembre 2021	60,042	277.713,646

SINTESI MENSILE ANNO TERMICO Ottobre 2021 / Settembre 2022

PERIODO	PREZZO (€/MWh)	VOLUMI (MWh)
Ottobre 2021	88,252	187.646,026
Novembre 2021	80,801	303.476,249
Dicembre 2021	103,968	773.203,142
Gennaio 2022	80,282	278.463,042
Febbraio 2022	80,517	435.958,055
Marzo 2022	111,789	432.161,585

Prezzo gas per Smc 2021 e 2022

Come è possibile desumere si è passati da un costo medio oscillante tra i 10 e 20 €/MWh all'ordine di grandezza di circa 80 - 100 €/MWh negli ultimi tre mesi del 2021. I costi del gas tra ottobre 2020 e ottobre 2021 hanno subito un incremento del **534 %**

Ciò si è riflettuto aziendaliamente anche in un aumento dei costi societari per le forniture di energia elettrica nonché in un aumentato rischio default degli UdD clienti del Distributore.

Vi è da segnalare che l'aumento dei costi per l'energia tendenzialmente creerà aumenti di prezzi sia nei settori di servizio che di fornitura, con conseguenti impatti seppur contenuti sulla struttura di conto economico della società.

Sulla base di quanto argomentato, ed in ragione della solidità patrimoniale aziendale, non si ravvisano problematiche riguardo la continuità aziendale.

Per quanto riguarda tali impatti, si ritiene doveroso esporre quanto segue nei vari sistemi aziendali:

- Sistema produttivo

La società ha proseguito l'attività produttiva a seguito della gestione più strutturata della pandemia e, i casi di positività al virus tra i dipendenti in azienda sono stati gestiti in base alle normative vigenti e comunque non hanno indotto alla sospensione o alla chiusura della stessa. Erano d'altronde stati individuati sin dalla prima diffusione i protocolli sulla sicurezza conformi alle norme e ordinanze in vigore.

- Sistema finanziario

L'emergenza in atto non ha creato tensioni finanziarie e i pagamenti sono stati liquidati con regolarità. Gli incassi hanno mantenuto l'andamento costante nel corso dell'intero esercizio né sono state richieste dilazioni o sospensione dei pagamenti. Qualche problema si ravvisa a fronte del repentino aumento dei costi energetici sviluppatosi nell'ultimo trimestre 2021 e proseguito nella fase bellica Russo Ucraina del 2022. E' stata effettuata un'analisi accurata del portafoglio clienti che ha evidenziato un rischio di insolvibilità contenuto e comunque allineato con il fondo rischi su

crediti. Si è proceduto a stralciare i crediti deteriorati che facevano riferimento ad aziende che avevano subito l'effetto della crisi pandemica. Pertanto, sono stati accantonati ulteriori fondi per far fronte ai crediti a rischio deterioramento posizionando il fondo rischi su crediti a circa 100.000 euro a fine esercizio.

Si segnala inoltre che AES si è dotata nel 2021 di una procedura strutturata e puntuale per gestire il sistema di crediti e garanzie finanziarie previsto dal Codice di Rete. Tale processo ha revisionato completamente l'emissione ed il monitoraggio delle garanzie finanziarie prestate, in particolare dalle UdD, limitando i rischi creditizi, anche alla luce delle sopracitate tensioni legate alla filiera della vendita gas negli ultimi mesi. Tali tensioni, che difficilmente tenderanno a placarsi nell'immediato, potrebbero anche portare a situazioni complesse, legate ad eventuali default di alcune UdD della rete gestita da AES.

- Sistema economico

L'attività ha registrato una ripresa delle prestazioni e dei corrispettivi fatturati nel corso dell'esercizio. Si evidenzia a questo proposito che ARERA ha stabilito progressive e significative riduzioni della tariffa, in particolare per la componente OpEx. Per quanto riguarda la componente CapEx, affinché possa rimanere ai livelli sinora erogati dovrà essere supportata da significativi investimenti e capitalizzazioni nei prossimi esercizi. Inoltre, il protrarsi della pandemia e soprattutto della crisi bellica potrebbe perpetuare l'effetto di assottigliamento delle marginalità operative, anche alla luce delle tensioni nascenti sul mercato e nella filiera del gas, tenendo conto tuttavia che l'azienda beneficerebbe, in tal caso, dei sistemi perequativi previsti dal mercato regolamentato.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 2.454.578.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -169.927.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 264.307.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 51.323.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione a titolo di proprietà / licenza d'uso di software applicativo.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 212.450, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- altri costi pluriennali;
- costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

In particolare, nell'esercizio in esame non risultano iscritte nuove tipologie di immobilizzazioni immateriali, rispetto a quelle in essere al 31.12.2020.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella relativa voce di bilancio, in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.190.271.

In tale voce risultano iscritti:

- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni;
- immobilizzazioni in corso e acconti;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, di un incremento della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato, invece, integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti, fatta eccezione della revisione effettuata nell'esercizio 2020 che ha usufruito della riduzione delle aliquote di ammortamento in ossequio a quanto disposto dalla norma governativa in aiuto alle imprese colpite dalla pandemia. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	
Condotte gas previste da piano industriale	durata della concessione
Condotte gas	40 anni
Allacci gas	40 anni
Attrezzature industriali e commerciali	
Gruppi di misura convenzionali	20 anni
Gruppi di misura elettronici	15 anni
Attrezzature diverse	10 anni
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	10 anni

I coefficienti di ammortamento sono stati riallineati alla vita utile tecnico economica dei vari cespiti e sono stati pertanto ammortizzati ad aliquota piena.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	2.454.578
Saldo al 31/12/2020	2.624.507
Variazioni	-169.927

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.318.493	3.433.254	4.751.747
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	943.270	1.183.970	2.127.240
Valore di bilancio	375.223	2.249.284	2.624.507
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	2.340	354.643	356.983
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	89.912	89.912
Ammortamento dell'esercizio	113.256	338.038	451.294
Altre variazioni	-	14.296	14.296
Totale variazioni	(110.916)	(59.011)	(169.927)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.320.833	3.697.985	5.018.818
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.056.526	1.507.714	2.564.240
Valore di bilancio	264.307	2.190.271	2.454.578

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 2.960.525. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 453.862.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 11.901.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -1.902.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Categorie di beni fungibili – costo specifico

Per la valutazione delle rimanenze di magazzino costituite da beni fungibili è stato seguito il criterio del costo **specifico**, in quanto inferiore al valore di mercato, valutando ciascun bene al relativo costo effettivamente sostenuto per l'acquisto o la produzione. Tale criterio generale è stato utilizzato data l'esiguità numerica dei beni fungibili.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.709.823.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 55.970.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazioni di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.126.362, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 51.951.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 330.913, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.238.801, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 399.794.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 5.700.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 76.

Disaggi e costi transazione

La società, non avendo emesso prestiti obbligazionari o simili, non presenta né aggi né disaggi di emissione.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.884.415 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 210.273.

Si evidenzia che all'interno della voce "VI - Altre riserve" per effetto della deroga parziale in materia di ammortamenti applicata nell'esercizio 2020, si è reso obbligatorio in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2020 destinare l'intero utile civilistico di € 58.718,23 a riserva vincolata e non distribuibile, unitamente a parte di riserve precedentemente accantonate per un ammontare di € 43.887,08, al fine di compensare l'ammontare degli ammortamenti non transitati a conto economico 2020 per un importo complessivo di € 102.605,31. La riserva indisponibile potrà essere liberata soltanto al momento della ripresa a conto economico della quota totale e/o in misura ridotta del procedimento di ammortamento sospeso.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 41.362 e, rispetto all'esercizio precedente non sono variati.

Fondi per imposte anche differite

La classe del passivo "B - Fondi per rischi e oneri" comprende l'importo di euro 41.362 relativo a Fondi per imposte differite, calcolate sul disallineamento civilistico fiscale degli ammortamenti operati nell'esercizio 2020 conseguente alla sospensione parziale degli stessi.

In particolare, si precisa che trattasi:

- a. di imposte probabili, aventi ammontare o data di sopravvenienza indeterminata;
- b. delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRAP e un ammontare IRES stimato secondo aliquote previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo "debito" maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate ai fondi al 31/12/2021. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 15.477.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 85.064 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 12.422.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del Codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.840.556.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -25.503.

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 1.000.000:

- dalla società che esercita attività di direzione e coordinamento, ossia dalla ASET S.P.A. CON SEDE IN FANO (PU) VIA EINAUDI 1-CF/PIVA/REG.IMPRESA PESARO 01474680418, per complessivi euro 510.000;
- dal socio ESTRA SpA per euro 490.000.

Il finanziamento ricevuto dai soci, restituito parzialmente negli esercizi pregressi, è fruttifero di interessi al tasso 5% annuo.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 187.864 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 569.406.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 86.817.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.979.145.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 578.563, al lordo dei contributi in conto esercizio.

CONTRIBUTO CONTO ESERCIZIO

Contributi Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di aiuti nella forma dei crediti d'imposta e contributi a fondo perduto in presenza di determinate condizioni. La società, avendo i requisiti previsti dalla norma, ha usufruito dell'agevolazione consistente nel cosiddetto "Contributo Perequativo".

In data 27.12.2021 la società ha presentato apposita istanza per l'accesso al contributo a fondo perduto previsto dall'articolo 1, commi da 16 a 27 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021, calcolato sulla differenza dei risultati economici dei periodi d'imposta 2020 e 2019, in quanto il lockdown e il fermo produttivo nella fase di maggiore espansione del virus avevano drasticamente ridotto i ricavi societari influenzando sensibilmente sul risultato d'esercizio 2020. Non avendo percepito ulteriori contributi governativi previsti per il covid-19 a fondo perduto, il contributo è stato erogato in forma piena.

L'importo del contributo pari ad euro 18.772 è stato erogato tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Il contributo in esame assume la natura di **contributo in conto esercizio** ed è stato imputato alla voce A.5) del Conto economico nel 2021.

Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.229.025.

Costi: effetti Covid-19

Si evidenzia che la società non ha subito per l'esercizio in commento un incremento sensibile dei costi di produzione per effetto del Covid-19, in quanto i costi delle commodity quali energia e trasporto rilevano in maniera marginale sul conto economico.

Tuttavia, la pandemia ha innescato due meccanismi.

Da una parte, l'aumento dei prezzi dovuto all'incremento della domanda ed il contestuale calo delle scorte della commodity. Infatti, le principali società produttive e commerciali di commodity, guidate dall'incertezza dei mercati, hanno rallentato la produzione, alleggerendo i magazzini e generando di fatto una diminuzione d'offerta.

Dall'altra parte, con la ripresa simultanea di molte economie mondiali, trainate anche dalle diverse agevolazioni predisposte dai vari Paesi, si sta assistendo ad un aumento della domanda.

Si auspica che la situazione nei mercati mondiali possa risolversi nell'esercizio successivo, riportando i costi delle materie prime ai valori pre-pandemia.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce A. del Conto economico, nessun ricavo che per entità o incidenza possa essere considerata eccezionale.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nella voce B/C del Conto economico, costi che rappresentino una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti. La voce comprende anche la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso (o di un accertamento) rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- le imposte relative ad esercizi precedenti derivanti ad esempio da iscrizioni a ruolo, avvisi di liquidazione e di accertamento/rettifica ed altre situazioni di contenzioso, comprese le sanzioni e gli interessi maturati, nonché la differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione del contenzioso rispetto al valore del fondo accantonato in anni precedenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote e/o dell'istituzione di nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita (imposte anticipate) è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella classe "B – Fondi per rischi ed oneri", sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	163.323
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0

Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	73.391
Imposte anticipate: IRAP	11.103
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	-5.956
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-78.538
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	84.785

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

Nell'esercizio 2020 in conseguenza dell'avvenuta sospensione delle quote di ammortamento (ex art. 60, D.L. 104 /2020 conv. L. 126/2020 e modificato dall'art. 3 c. 5-quinquiesdecies del D.L. 228/2021, conv. L. 15/2022), la società si è avvalsa della possibilità di dedurre fiscalmente, in base alle disposizioni del TUIR e del D.Lgs. 446 /1997, le corrispondenti quote di ammortamento non stanziare a bilancio.

Le corrispondenti imposte differite saranno riassorbite al termine del ciclo di ammortamento civilistico dei beni sui cui sono state calcolate.

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP, iscritto nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, è stato indicato in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Prospetto e informazioni sulle rivalutazioni
- Riserve e fondi da sottoporre a tassazione se distribuiti

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	3
Totale Dipendenti	5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori
Compensi	37.000

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure il corrispettivo alla società di revisione per l'incarico a suo tempo attribuito in data 28/11/2019 che nello specifico, anche ai fini di quanto indicato all'articolo 2427 c.c. punto 16-bis, si evidenzia contabilizzato nell'esercizio in esame per l'ammontare di euro 7.000.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Nessuna delle fattispecie in precedenza evidenziate è presente a fine esercizio.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Si evidenzia peraltro che in data 28.06.2018 il contratto di servizio tecnico amministrativo, stipulato in data 08.02.2012 con il socio Aset Spa, è stato integrato con addendum, a favore di un maggior coinvolgimento del socio E.S.TR.A. Spa. L'importo consuntivato a conto economico è pari ad € 123.681, di cui € 67.609 verso il socio E.S.TR.A. Spa ed € 56.072 verso il socio Aset Spa, le cui condizioni economiche risultano in linea con quelle dei servizi similari reperibili sul mercato.

Inoltre, con la società controllante Aset SpA è in essere il contratto di concessione per l'utilizzo delle reti di distribuzione gas, subentrata nel contratto in essere con la società Aset Holding SpA a seguito della fusione per incorporazione avvenuta in data 31.03.2017.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

L'insorgere del conflitto russo-ucraino iniziato a febbraio e le sanzioni internazionali adottate contro la Russia e la Bielorussia produrranno effetti sugli equilibri economici e finanziari delle imprese. Non si prevedono comunque risvolti per la società tali da compromettere la continuità aziendale, i ricavi derivanti dalla distribuzione sono garantiti dal metodo tariffario e dalla necessità delle aziende e utenti di non disporre di fonti energetiche

alternative nell'immediato in grado di sostituire il gas metano . I costi di gestione del servizio sono comunque previsti in aumento e massima attenzione dovrà essere prestata all'incasso dei crediti.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Nel seguente prospetto viene fornita l'indicazione del nome e della sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	ASET SPA
Città (se in Italia) o stato estero	FANO (PU)
Codice fiscale (per imprese italiane)	01474680418
Luogo di deposito del bilancio consolidato	PESARO

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società ASET S.P.A. CON SEDE IN FANO (PU) VIA EINAUDI 1-CF/PIVA/REG.IMPRESA PESARO 01474680418, la quale, in forza del controllo della società ai sensi dell'articolo 2359 C.C., realizzato mediante il possesso di una partecipazione al capitale sociale della medesima pari al 51% imprime un'attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società ASET S.P.A. CON SEDE IN FANO (PU) VIA EINAUDI 1-CF/PIVA/REG.IMPRESA PESARO 01474680418 e riferito all'esercizio 2020.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	88.896.449	64.382.878

C) Attivo circolante	29.891.776	21.017.951
D) Ratei e risconti attivi	1.518.561	2.094.519
Totale attivo	120.306.786	87.495.348
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	10.493.910	10.493.910
Riserve	47.880.599	22.513.176
Utile (perdita) dell'esercizio	4.161.585	3.551.724
Totale patrimonio netto	62.536.094	36.558.810
B) Fondi per rischi e oneri	10.874.316	11.077.313
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.698.202	1.858.257
D) Debiti	39.085.144	32.143.466
E) Ratei e risconti passivi	6.113.030	5.857.502
Totale passivo	120.306.786	87.495.348

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	53.880.442	52.109.189
B) Costi della produzione	47.894.775	46.761.700
C) Proventi e oneri finanziari	(352.518)	(351.714)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.471.564	1.444.051
Utile (perdita) dell'esercizio	4.161.585	3.551.724

Inoltre, per quanto non obbligatoria trattandosi di bilancio redatto nella forma abbreviata, viene di seguito resa l'informativa con riferimento ai rapporti intrattenuti con il soggetto controllante ASET S.p.A., informazione richiesta dall'art. 2497-bis co. 5 del Cod. Civ., attraverso il prospetto che segue:

Esercizio 2021

Crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Garanzie rilasciate	Impegni assunti	
€ -	€ 904.119	€ 613.872	€ -	€ -	
COSTI			RICAVI		
Costi	Servizi	Godimento beni di terzi	Altro	Beni e servizi	Altro
€ 5.038	€ 119.820	€ 2.087.060	€ 25.500	€ -	€ -

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nota integrativa, parte finale

Signori soci, dall'analisi riportata in nota, si evince che anche per l'esercizio in corso si sia conseguito un risultato positivo significativo. Ciò è stato possibile grazie alla solidità della gestione operativa, la quale è stata accompagnata da una discreta efficienza della gestione finanziaria, nonostante un contesto ambientale avverso, caratterizzato dal protrarsi della pandemia, dalla crisi bellica in corso e dal rilevante aumento del costo di alcuni fattori produttivi.

Assemblea approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in data 29 aprile 2022 nei termini previsti dalla normativa vigente.

Si comunica inoltre che l'incarico di revisore legale dei conti affidato alla società E&Y S.p.A. si conclude con l'approvazione del presente bilancio. L'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio 2021 dovrà provvedere, in ossequio all'art. 2477 del codice civile e allo statuto, alla nomina del revisore legale dei conti per il triennio 2022-2023-2024.

Riteniamo di avere adeguatamente rappresentato il bilancio in esame con la chiarezza richiesta dall'art. 2423 Cod. Civ., rappresentando in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, che espone un utile d'esercizio di 210.274,95 euro che, per quanto alla sua destinazione, si rimette alla volontà dei soci.

Fano, lì 29 marzo 2022

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

BALDARELLI FAUSTO

NICCOLAI NICOLA

DE BENEDITTIS MATTIA